

Prot. n. 2\_124\_06\_GIUS

Roma, 15 febbraio 2006

Info n. 20

**NON CI SONO STATALI SENZA STATO.  
NON C'E' STATO SENZA STATALI.**

Sono anni che assistiamo allo smembramento continuo delle competenze dello Stato, le varie Leggi Bassanini prima, e la devolution poi, stanno ormai per posare definitivamente la pietra tombale sugli statali.

Il lavoro che una volta svolgeva l'impiegato statale viene sempre più esternalizzato: si affida ad "esperti" e "consulenti" a costi superiori e in questo modo il dipendente viene relegato a svolgere lavori marginali facendogli perdere quella residua voglia di farsi valere, con un corrispettivo stipendiale che sarebbe più opportuno definire assegno di sussistenza, per mera gratificazione morale.

Anche i compiti più semplici vengono affidati a lavoratori esterni, una volta si chiamavano co.co.co., ora lavoratori a progetto, con contratti aberranti a tempo determinato che non danno alcuna sicurezza e prospettiva di vita lavorativa.

Sia chiaro che non siamo contro alcuna tipologia di lavoratore, la dignità di tutti i lavoratori è sacra; il dipendente ministeriale però non può essere esautorato del diritto al lavoro e pertanto rigettiamo con forza lo stereotipo di ministeriale nullafacente ed assenteista.

Non stiamo cercando privilegi di sorta ma ribadiamo il concetto che lo Stato deve avere lavoratori propri tramite serie procedure selettive e concorsuali.

Non vogliamo ministeri in cui esistono soltanto dirigenti e precari disposti a tutto proprio perché tali.

Quindi basta con le mortificazioni e lottiamo per un obiettivo comune:  
**RIPRENDIAMOCI LO STATO!**

Il Coordinatore Nazionale UGL- Ambiente  
Vincenzo GIANNINI